

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G02670 **del** 09/03/2022

**Proposta n.** 8875 **del** 01/03/2022

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Variante al recupero ambientale autorizzato DGR n. 101 del 27/02/2009", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse Proponente: Società B.T.R. srl Registro elenco progetti n. 128/2021

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "*Variante al recupero ambientale autorizzato DGR n. 101 del 27/02/2009*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse  
Proponente: Società B.T.R. srl  
Registro elenco progetti n. 128/2021

## II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii.;

**Visto** il regolamento regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542, con cui è stato modificato il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002;

**Considerato** che, con regolamento regionale n. 15 del 10/08/2021 pubblicato sul B.U.R. n. 79 del 12/08/2021 è stato modificato l'allegato "B" del R.R. n. 1/2002, in particolare la denominazione nonché la declaratoria delle competenze della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" ed è stata disposta la novazione del contratto del Direttore regionale reg. cron. n. 24634 dell'11/01/2021 da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

**Vista** la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

**Visto** l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente";

**Visto** l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

**Vista** l'istanza del 01/09/2021, acquisita con prot.n. 693846 di pari data, con la quale la proponente Società B.T.R. srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Variante al recupero ambientale autorizzato DGR n. 101 del 27/02/2009*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località Le Fosse, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**Preso Atto** della sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio dal 1° agosto al 15 settembre, come previsto dall'art. 7 comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

**Considerato** che con nota prot.n. 750043 del 22/09/2021 sono state richieste integrazioni progettuali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

**Preso atto** che con nota del 07/10/2021, acquisita con prot.n. 802238 di pari data, la Società proponente ha richiesto una proroga di 60 giorni per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

**Preso atto** che con PEC prot.n. 989096 del 30/11/2021 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con la nota del 22/09/2021;

**Considerato** che, terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, con nota prot.n. 1013277 del 07/12/2021 l'Area V.I.A. ha comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, come previsto dall'art. 19, comma 3 del citato decreto;

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'intervento in esame consiste in una richiesta di variante al piano di recupero ambientale di un sito estrattivo autorizzato per 10 anni con D.G.R. n. 101 del 27/02/2009, il cui progetto è stato escluso dalla procedura di V.I.A. con provvedimento prot.n. 99588 del 01/04/2005;
- nel sito estrattivo in esame la coltivazione del travertino è terminata e il progetto prevede esclusivamente il ricolmamento fino a piano campagna ante operam del vuoto di cava prodotto, così come previsto nel progetto autorizzato;
- la variante consiste nell'utilizzare il materiale di scarto proveniente dall'impianto di lavorazione primaria del travertino presente nel settore meridionale della cava e terre e rocce da scavo da reperire all'esterno e gestite come sottoprodotti ai sensi del D.P.R. 120/2017, in modo da compensare il deficit dello sterile di coltivazione;

- la realizzazione del progetto consentirà il recupero ambientale di un sito estrattivo attualmente dismesso;
- contestualmente il progetto prevede anche di attivare presso l'Amministrazione comunale una proposta di variante urbanistica puntuale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, al fine di mantenere su parte dell'area di intervento l'impianto di lavorazione primaria del travertino attualmente esistente;
- il sito estrattivo è delimitato lateralmente, oltre che dalla via della Longarina, da tutta una serie di altre attività simili, di cui alcune in corso ed altre in fase di recupero, rispetto alle quali sarà necessario coordinare le attività di cantiere al fine di evitare interferenze nelle lavorazioni e ottenere a recupero ultimato il raccordo con i terreni circostanti;
- lo studio riporta che la falda idrica è caratterizzata da una quota piezometrica di 30 metri slm e quindi si può escludere qualsiasi interferenza con le attività di recupero;
- in merito alla presenza all'interno della cava del bene puntuale vincolato ai sensi dell'art. 134 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/04 (vedi stralcio della Tavola B del PTPR), lo studio riporta che i reperti archeologici presenti, individuati mediante specifica campagna di indagini, sono stati rimossi e spostati prima dell'inizio dei lavori di coltivazione secondo le direttive fornite dalla competente Soprintendenza archeologica del Lazio (nota prot. MBAC-SBA-LAZ n. 10180 del 09/10/2009). Inoltre si rileva che il progetto in esame consiste esclusivamente in un recupero ambientale di un sito estrattivo già coltivato;
- per quanto riguarda l'interferenza con l'area di concessione mineraria delle Acque Albule, si rileva che il progetto consiste esclusivamente nel recupero ambientale di un sito estrattivo dismesso, dove non è prevista l'ulteriore coltivazione del banco di travertino, tale da ridurre così la vulnerabilità della falda che satura i travertini;
- in merito alla falda il progetto prevede di attivare un monitoraggio ambientale mediante due piezometri da realizzare a monte e a valle del sito di cava;
- rispetto alla pianificazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, tenuto conto che il sito di cava ricade all'interno della "Zona delle cave del travertino", di cui al "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5", si rileva che il progetto consiste esclusivamente nel completamento del recupero ambientale autorizzato;
- per quanto riguarda la necessità di utilizzare materiale esterno al sito estrattivo, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del sito ed in generale di quelle ambientali dell'area del Bacino denominato delle "Acque Albule", dovranno essere adottate specifiche condizioni relative sia alla tipologia di materiale utilizzabile, sia alle modalità operative di riempimento del vuoto di cava;
- durante i lavori di ultimazione del piano di recupero ambientale, si dovrà tenere conto che ai sensi della D.G.R. Lazio n. 1159 del 02/08/2002, integrazione alla D.G.R. 2649/1999 "*Normativa tecnica per l'edificazione nelle zone a rischio Sinkhole*", il sito di intervento ricade all'interno dell'area compresa tra i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, fortemente indiziata del rischio sinkhole;

**Valutati** i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

**Valutato** che in base alla tipologia ed alle modalità di attuazione delle attività previste nel progetto, sono da escludere possibili impatti ambientali significativi e negativi;

**Tenuto conto** dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto "*Variante al recupero ambientale autorizzato DGR n. 101 del 27/02/2009*", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), in località "Le Fosse", dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro dieci anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-impatto-ambientale>

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)